



Progetto

Primo Soccorso a Scuola. A Scuola di Primo Soccorso

Introduzione all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso per i docenti e gli studenti delle scuole della Liguria. Anno scolastico 2016-2017



Sommario

Il progetto "Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso"	3
Valutazione delle prime annualità del progetto.....	4
Articolazione del progetto	5
Moduli didattici	6
Destinatari e attori coinvolti nel progetto	7
Materiale utilizzato	8
La fase sperimentale del progetto - Formare i formatori.....	8
"Open Day"	9
"Torneo Ravano"	10
"Progetto Renzino Astengo"	10

Il progetto "Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso"

Con **Delibera n. 424 del 12 aprile 2013** Regione Liguria ha approvato il progetto denominato "Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso. Introduzione all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso per le scuole della Liguria" per l'anno scolastico 2013/2014.

Successivamente, con **Delibera n. 1335 del 31 ottobre 2014** "Approvazione Progetto 'Primo soccorso a scuola. A scuola di Primo Soccorso'. Introduzione all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso per i docenti e gli studenti delle scuole della Liguria" ha confermato per l'anno scolastico 2014/2015 lo svolgimento del progetto regionale nei termini già stabiliti nella delibera precedente, prefigurandone un eventuale sviluppo in via sperimentale per quanto riguarda la formazione dei docenti e degli studenti maggiorenni in materia di BLSD.

Per la terza annualità, la **Delibera n. 976 del 7 settembre 2015** "Approvazione 'Progetto Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso'. Introduzione all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso per i docenti e gli studenti delle scuole della Liguria. Anno scol. 2015/2016", ha ribadito le modalità di attuazione del progetto, confermando la necessità di un'evoluzione futura improntata alla formazione sull'uso del defibrillatore.

Tale progetto è maturato nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute promosse nel corso degli anni a partire dalla direttiva n. 1360 del 21/11/2001 in materia di emergenza/urgenza che prevedeva nelle attività di informazione/educazione *"l'attivazione da parte delle Aziende Sanitarie [...] d'intesa con il Servizio 118 [...] di campagne straordinarie di informazione ed educazione sanitaria [...] rivolte a: scolaresche delle scuole di ogni ordine e grado, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado"*.

A fronte di un'offerta formativa nel campo dell'emergenza/urgenza caratterizzata dalla diffusione di iniziative utili ma disomogenee fra di loro sul piano dei contenuti, il progetto si è posto come obiettivo quello di definire un format comune e coerente, graduato in base alle esigenze degli allievi appartenenti ai vari gradi delle scuole dell'obbligo e alle scuole secondarie, che consentisse l'acquisizione di analoghe conoscenze e competenze.

In particolare, le finalità del progetto sono state:

- *Coinvolgere attivamente nel rispetto dei diversi ruoli e competenze in un progetto di sensibilizzazione e formazione sui gesti terapeutici d'urgenza le componenti individuali ed istituzionali coinvolte direttamente o indirettamente nel mondo scolastico insieme ad esperti della materia*
- *Fornire agli allievi elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e sulle modalità di primo intervento in urgenza*
- *Fornire agli allievi una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza sul suo funzionamento e sulla sua attivazione*
- *Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico,...)*

- *Prendere in considerazione una parte dedicata alla prevenzione, consigliando per l'esempio il costante uso delle cinture di sicurezza in auto, del casco in moto o in bicicletta e la prevenzione del rischio di inalazione/ingestione di un corpo estraneo (pila, monete, alimenti ecc), frequente soprattutto nei primi anni di vita dei bambini e con potenziale rischio di morte, se non tempestivamente trattato.*

Valutazione delle prime annualità del progetto

Il progetto è stato realizzato dal Dipartimento Salute della Regione Liguria, insieme a 118 Liguria, Asl 3 Genovese, E.O. Ospedali Galliera, IRCCS Istituto G. Gaslini, IRCCS AOU San Martino-IST, Pediatri di Libera Scelta liguri, in collaborazione con le Pubbliche Assistenze, la Croce Rossa Italiana, il Centro di Formazione New Life di Rapallo e Centro di Formazione Equipe Medica.

Nel corso della terza annualità, la collaborazione si è estesa anche a tutte le Aziende Sanitarie liguri e ai gruppi territoriali di CRI e ANPAS presenti nello spezzino e nell'imperiese, consentendo una ulteriore estensione del progetto a livello regionale. Tutti gli enti formatori hanno partecipato a titolo gratuito e volontario.

Il progetto ha incontrato una risposta molto positiva da parte delle scuole di tutta la regione, con una massiccia adesione da parte di quelle della città metropolitana di Genova e del Tigullio.

In particolare, nell'**anno scolastico 2013/2014** hanno aderito:

- 47 scuole di ogni ordine e grado
- 73 classi primarie
- 52 classi secondarie di primo grado
- 63 classi secondarie di secondo grado

per un totale stimato di **oltre 4.000 ragazzi**.

Nel corso dell'**anno scolastico 2014/2015**, hanno aderito al progetto:

- 43 scuole di ogni ordine e grado
- 51 classi primarie
- 72 classi secondarie di primo grado
- 152 classi secondarie di secondo grado

per un totale stimato di **oltre 6.000 ragazzi**.

Le adesioni nell'**anno scolastico 2015/2016**, sono state:

- 98 scuole di ogni ordine e grado
- 130 classi primarie
- 178 classi secondarie di primo grado
- 300 classi secondarie di secondo grado

per un totale stimato di **oltre 13.000 ragazzi**.

Nel corso delle lezioni svolte sono stati distribuiti questionari pre e post per verificare l'efficacia dell'azione formativa. I risultati raccolti nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono in fase di valutazione.

L'ampia adesione al progetto ha rispecchiato l'attenzione sempre più diffusa verso i temi dell'emergenza/urgenza da parte del mondo della scuola, che si caratterizza come il luogo più idoneo per la promozione dell'educazione alla salute. E' all'interno della scuola che avviene infatti l'incontro e il confronto con le figure professionali del mondo sanitario e la messa in atto di interventi formativi specifici che non potrebbero essere realizzati altrove.

Il progetto si è basato su un'azione formativa da parte di figure esperte con competenze medico-scientifiche. L'articolazione dei moduli didattici, personalizzati in base alle esigenze degli allievi e al contesto delle singole classi, e l'esperienza pluriennale in campo didattico degli enti formatori, ha permesso la diffusione delle informazioni in modo semplice e comprensibile.

L'adozione di materiale didattico omogeneo e coerente ha evitato un uso eccessivo di tecnicismi a favore di testi brevi corredati da immagini e filmati esemplificativi delle situazioni di emergenza. Le simulazioni in aula dei gesti di primo soccorso hanno coinvolto in prima persona gli alunni, rendendoli protagonisti attivi nel processo di conoscenza.

Articolazione del progetto

La suddivisione in moduli da 2 e 4 ore, introdotta nell'anno scolastico 2015/2016, ha facilitato il compito degli enti formatori, garantendo la piena disponibilità degli spazi e dei tempi necessari allo svolgimento delle lezioni di primo soccorso.

Al tempo stesso, sono emerse alcune difficoltà di tipo organizzativo, relative alla copertura di tutte le scuole aderenti e alla partecipazione fattiva dei docenti referenti.

Per questo motivo, per l'anno scolastico 2016/2017 si è ritenuto opportuno articolare il progetto in **tre fasi successive** (come sotto riportate), che coinvolgano in prima persona i docenti in qualità di facilitatori e attori primari dell'azione formativa.

FASE 1: Formazione teorica docenti	FASE 2: Formazione teorica studenti	FASE 3: Formazione pratica docenti e studenti
---	--	--

Il docente, all'interno della scuola, rappresenta una figura di riferimento per gli alunni ed è depositario di una competenza pedagogica che agevola il passaggio di conoscenze e di esperienze. La continuità di relazione, propria di una frequentazione quotidiana garantita dalla vita scolastica, diventa lo strumento educativo più efficace.

Fase 1

La nuova annualità del progetto prevede quindi che, al momento dell'adesione, le scuole indichino uno o più docenti referenti, scelti su base volontaria, abbinati ad una o più classi, che riceveranno una formazione teorica sui gesti del primo soccorso.

Fase 2

Successivamente i docenti formati dagli enti partecipanti al progetto, si occuperanno di formare le classi, abbinate al momento dell'iscrizione, sui temi dell'emergenza, trasferendo agli alunni le conoscenze acquisite durante la prima fase.

Fase 3

A chiusura del progetto, gli enti formatori organizzeranno, insieme ai docenti referenti, una giornata formativa dedicata alla simulazione dei gesti del primo soccorso rivolta sia ai docenti che agli alunni. In questa fase, i docenti - oltre a ricevere la formazione pratica - svolgeranno un compito di affiancamento e facilitazione rispetto agli enti formatori, coadiuvandoli nell'organizzazione della lezione.

Moduli didattici

Nel prossimo anno scolastico, saranno quindi disponibili **2 moduli didattici: uno per la parte teorica, della durata di 1 ora**, da svolgersi nella prima e nella seconda fase formativa, e **uno per la parte pratica, della durata di 2 ore**, riservato alla terza fase formativa.

Il **modulo teorico** per i **docenti** sarà basato su format graduati per le classi quinte primarie, terze secondarie di primo grado, seconde e quarte secondarie di secondo grado, in base alla scuola di appartenenza. Gli incontri formativi si rivolgeranno a gruppi formati **da un minimo di 5 fino ad un massimo di 10 docenti**, anche appartenenti a scuole diverse, ma suddivisi per tipologia di classe, e verranno organizzati presso sedi individuate previo accordo con gli enti formatori.

Il **modulo teorico** per gli **alunni**, verrà svolto dai docenti formati presso le loro scuole di appartenenza, in giornate concordate con la dirigenza scolastica, la cui organizzazione sarà a totale carico della scuola.

Gli argomenti trattati verranno graduati in base all'età degli alunni, partendo da un'esposizione di base di alcuni concetti chiave sulla catena del soccorso per le classi primarie, fino ad un approfondimento delle situazioni di rischio con possibilità di primo intervento per le classi secondarie.

In particolare, gli **obiettivi formativi-informativi** saranno i seguenti:

Per la classe **5^ primaria**:

- Conoscenza della catena del soccorso e del sistema dell'emergenza
- Prime nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118
- Conoscenza delle situazioni a rischio (elettricità prodotti domestici, pile...)
- Possibilità di primo intervento (chiamata 118): quando e come chiamare
- Cosa NON fare (ad es. in caso di trauma)

Per la classe **3^ secondaria di primo grado**:

- Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allertamento precoce e primi interventi)
- Approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118

- Approfondimento situazioni a rischio (corpo estraneo, rischi domestici, cinture di sicurezza...)
- Possibilità di primo intervento (rimozione corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza) spiegazione CTE
- Cosa NON fare (ad es. in caso di trauma)

Per la classe **2^ secondaria di secondo grado:**

- Rafforzamento messaggio catena del soccorso e del buon uso del Pronto Soccorso e del 118
- Approfondimento situazioni a rischio e possibilità di primo intervento (Compressione Toracica Esterna e ventilazione)

Per la classe **4^ secondaria di secondo grado:**

- Completamento catena del soccorso con uso defibrillatore semiautomatico e previsione intervento équipe ALS
- Approfondimento situazioni a rischio (infarto, ictus e allertamento precoce)

Lo svolgimento dei moduli teorici prevede inoltre la somministrazione di un **questionario**, da far compilare all'inizio e alla fine di ogni incontro formativo a tutti gli alunni partecipanti, che i docenti si impegneranno a riconsegnare agli enti formatori in occasione delle giornate di formazione pratica. (E' in fase di valutazione la realizzazione di questionari compilabili in formato elettronico.)

I questionari verranno esaminati successivamente a campione, per estrarne informazioni utili alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.

Regione Liguria fornirà agli enti formatori il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni, recante il proprio logo (questionari pre e post – se non compilabili in formato elettronico – e attestati di partecipazione), in stampe a colori.

Il **modulo pratico**, svolto nella terza fase del progetto, e rivolto sia ai docenti che agli alunni, verrà organizzato dagli enti formatori in collaborazione con i docenti referenti. Nel corso del modulo verranno effettuate simulazioni dei gesti di primo soccorso con l'ausilio di manichini.

In particolare, la simulazione riguarderà:

- Rianimazione cardiopolmonare
- Manovra di disostruzione ("manovra di Heimlich")
- Posizione laterale di sicurezza.

Al termine del modulo pratico, sia i docenti che gli alunni riceveranno l'attestato di partecipazione al progetto regionale.

Destinatari e attori coinvolti nel progetto

Il progetto è rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, studenti e studenti maggiorenni che siano interessati ad acquisire conoscenze sui gesti del primo soccorso e sulla cultura dell'emergenza/urgenza e, successivamente, a certificarsi quali esecutori BLSDa (o BLSDPa).

Concorrono alla realizzazione del progetto:

- *Insegnanti* che rappresentano figure di riferimento per il passaggio di conoscenze e competenze all'interno del processo educativo complessivo, e garantiscono la continuità dell'azione formativa e di sensibilizzazione verso i temi dell'emergenza/urgenza.
- *Medici, infermieri e formatori* dell'area dell'emergenza certificati BLSD/BLSDP, volontari del 118, delle Pubbliche Assistenze, della Croce Rossa Italiana, di associazioni e società private (C.d.F. New Life, Scuola Equipe Medica) che svolgono un ruolo tecnico quali esperti del settore e testimoni in forza della loro esperienza e competenza. Gestiscono le simulazioni (con ausilio di manichini) e la parte formativa frontale.
- *Società Scientifiche e Istituzioni* che rappresentano i garanti della qualità e del profilo scientifico dell'iniziativa e sono:
 - Regione Liguria
 - Ufficio Scolastico Regionale (da verificare)
 - Aziende Sanitarie Irccs
 - IRC/IRC comunità
 - SIMEUP
 - SIMEU
 - SIS-118
 - Apel Pediatri
 - Fimp
 - ANPAS
 - Croce Rossa Italiana

Materiale utilizzato

E' previsto l'utilizzo di **diapositive** realizzate dagli enti formatori e filmati. In particolare sono disponibili i **filmati** realizzati nell'ambito del progetto Rotary Soccorso che bene illustrano situazioni e aspetti dell'emergenza/urgenza. A disposizione degli enti formatori anche **video e app** gratuiti realizzati nell'ambito della campagna VIVA.

La fase sperimentale del progetto - Formare i formatori

Richiamandosi al **Decreto 18 marzo 2011** inerente la "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009" che recita: *"La diffusione graduale ma capillare dei defibrillatori semiautomatici esterni deve avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari."* [...] e mette in evidenza **"l'opportunità di diffondere in modo capillare l'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni sul territorio nazionale anche a personale non sanitario, opportunamente formato"** e alla **Delibera n. 188 dell'11 marzo 2016** "Accreditamento Centri di Formazione per corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico, utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno e rilascio autorizzazione all'utilizzo defibrillatori (DAE) in ambiente extraospedaliero" che definisce i requisiti per l'accreditamento regionale dei centri di formazione abilitati a svolgere corsi sull'uso del DAE, Regione Liguria intende promuovere, in via sperimentale, la **"formazione dei formatori" sull'uso del**

defibrillatore, individuando nelle figure dell'insegnante e degli studenti maggiorenni i destinatari principali dell'azione formativa.

Nella fase sperimentale del progetto la formazione viene svolta dagli enti partecipanti **a titolo gratuito**, per un numero limitato di docenti e studenti. Gli enti formatori sono individuati fra quelli accreditati presso la Regione, di cui alla sopraccitata DGR n. 188/2016. I moduli formativi sono basati sulle linee guida internazionali che regolano la **certificazione BLSDa**, che prevedono corsi di 5 ore, con un rapporto partecipanti/istruttori di 6:1.

I docenti verranno scelti fra quelli che avranno ricevuto la formazione teorico-pratica nelle prime tre fasi del progetto (con priorità per gli istituti che hanno aderito al progetto con maggiore continuità). In questo caso, la formazione di docenti garantirà la presenza di personale preparato a gestire eventuali emergenze all'interno degli istituti scolastici.

Mentre nelle scuole primarie e secondarie di primo grado è ancora importante il ruolo di sostegno fornito dall'adulto, nello specifico la figura di riferimento del docente, nelle scuole secondarie di secondo grado gli studenti presentano una maggiore autonomia e autodeterminazione.

Ne consegue che nelle scuole secondarie di secondo grado gli studenti maggiorenni potranno affiancare i docenti nella fase sperimentale di formazione sull'uso del defibrillatore. Gli studenti verranno individuati dai docenti fra i ragazzi interessati ai temi dell'emergenza/urgenza, eventualmente già impegnati in attività di volontariato sanitario.

In questa fase sperimentale la formazione ai formatori avrà i seguenti obiettivi:

- All'interno delle scuole partecipanti al progetto regionale individuare i docenti, fra quelli che hanno ricevuto una formazione teorico-pratica nelle prime fasi del progetto, da indirizzare verso la formazione sull'uso del defibrillatore
- Chiedere ad ogni docente individuato di segnalare uno studente maggiorenne, a lui abbinato.
- Certificare i docenti e gli studenti maggiorenni in qualità di esecutori BLSDa (o BLSDPa se insegnanti di scuola primaria), tramite preparazione specifica, con moduli della durata di 5 ore, da parte di formatori già certificati e accreditati presso la Regione e con l'ausilio del materiale didattico necessario.

"Open Day"

Ad integrazione delle lezioni in aula, sarà possibile per gli enti formatori, su richiesta delle scuole, l'organizzazione di "giornate aperte" presso le loro sedi operative.

Scopo di queste giornate è quello di mostrare il funzionamento della catena del primo soccorso, dalla gestione della chiamata di emergenza, alle strumentazioni in dotazione ad ambulanze ed automediche.

Gli operatori potranno riprendere contenuti già illustrati in aula, dandone ulteriore dimostrazione pratica attraverso simulazioni di procedure di emergenza (es. rianimazione cardiopolmonare).

Il contatto diretto con le modalità attraverso cui ciascun ente opera sul territorio permette agli studenti di contestualizzare maggiormente le conoscenze teoriche trasmesse nel corso delle giornate formative, e contribuisce alla sensibilizzazione verso la cultura del volontariato in ambito sanitario.

"Torneo Ravano"

Nel mese di aprile 2016, per il secondo anno consecutivo, il progetto "Primo soccorso a scuola" è stato ospite del **Torneo Ravano** presso la Fiera del mare di Genova. Il torneo organizzato dalla famiglia Mantovani è rivolto alle scuole primarie di primo grado e dà la possibilità ai bambini di partecipare a laboratori tematici.

Uno dei temi proposti è quello del primo soccorso e Regione Liguria in collaborazione con i volontari di ANPAS (Pubbliche Assistenze), Centro di Formazione New Life, CRI, IRCCS G. Gaslini, Scuola Equipe Medica, ha organizzato il Laboratorio di Primo Soccorso per i bambini dagli 8 ai 10 anni partecipanti al Torneo, in base a moduli formativi di 15/20 minuti dedicati a gruppi di 10/20 alunni.

Attraverso il Laboratorio, i bambini hanno imparato come si fa la chiamata al 118, cos'è la manovra di disostruzione, quali strumentazione è presente sull'ambulanza. Il laboratorio verrà riproposto anche per l'anno scolastico 2016-2017, in modalità ancora da definirsi.

"Progetto Renzino Astengo"

L'Asl 2 savonese e il 118 Savona da anni portano avanti nel loro territorio questo progetto, finanziato dall'associazione Cresci e dalla Fondazione C.R.S. "A. De Mari", con lo scopo di diffondere fra gli alunni delle scuole medie superiori e inferiori la conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di presunta emergenza sanitaria. L'aspetto che contraddistingue il progetto dalle altre iniziative è dato dal fatto che, a differenza di quanto accaduto fino ad ora, non sono i sanitari a recarsi nelle aule per formare direttamente gli studenti, ma questo compito è affidato ai docenti scolastici, opportunamente preparati dalla struttura sanitaria per tale scopo.

In pratica, con un meccanismo "a cascata", il personale sanitario trasferisce ai professori le nozioni di base per attuare il primo intervento di soccorso comprensivo delle manovre per il sostegno fondamentale delle funzioni vitali, lasciando ai singoli docenti il compito di trasferire successivamente queste nozioni ai propri allievi.

Gli insegnanti possono poi addestrare i loro allievi inserendo la lezione teorica e la sessione pratica durante l'anno scolastico. Questi stessi insegnanti possono ripetere le lezioni anche negli anni successivi.

Realizzazione:

1. Reclutamento dei professori (è preferibile che siano docenti di educazione fisica, per la maggiore possibilità che hanno di realizzare le sessioni pratiche per gli studenti)

2. Addestramento degli insegnanti. Organizzazione di un corso di primo soccorso per i docenti con il seguente programma di massima:
 - a. organizzazione del sistema 118 ligure
 - b. quando e come effettuare la chiamata di soccorso
 - c. come può un soccorritore occasionale valutare una persona che ha una presunta urgenza sanitaria
 - d. corso BLSD
 - e. rilascio, per i docenti che lo accettano, della autorizzazione all'uso extraospedaliero del DAE
 - f. consegna del materiale didattico specifico agli insegnanti
3. Addestramento degli studenti.
 - a. I docenti formati nel corso di una lezione frontale illustrano ai ragazzi la parte teorica del BLS con l'aiuto del materiale didattico ricevuto,
 - b. Successivamente nel corso di una sessione pratica, i docenti formati fanno esercitare i ragazzi alla parte pratica del BLS, con l'ausilio di manichini forniti dall'organizzazione del progetto. Per questa fase, se richiesto da loro, gli insegnanti possono essere affiancati da personale sanitario e/o da personale delle PA/CRI.

Approvato con D.G.R. n 882 del 04/10/2016